

Canterbury
L'arcivescovo vieta libro gay

LONDRA Un libro di preghiera per gay ha innescato una feroce polemica nella chiesa d'Inghilterra. Per bloccare la pubblicazione è intervenuto in prima persona l'arcivescovo di Canterbury, George Carey...

Il premier inglese fissa al 9 aprile la data delle elezioni politiche. L'annuncio dopo il colloquio con la regina a Buckingham Palace.

La campagna elettorale sarà durissima. I sondaggi danno a Kinnock tre punti in più sui conservatori Liberaldemocratici ago della bilancia?

La Gran Bretagna vota d'anticipo
Major promette vittoria ma i laburisti sono in testa

La data delle elezioni inglesi è stata fissata. Il nove aprile, con tre mesi di anticipo, la Gran Bretagna annovererà il proprio Parlamento.



Il primo ministro inglese John Major

LONDRA «Non ho alcun dubbio i conservatori, al potere da 13 anni, vinceranno queste elezioni». Ostenta sicurezza John Major, il premier inglese conservatore messo alle strette...

Il primo ministro inglese John Major non è detto possa nuocere a regolare al premier inglese il successo sperato Bersagliata dal leader dei laburisti Neil Kinnock la mossa elettorale non ha entusiasmato nemmeno gli ambienti economici che hanno giudicato quasi nullo l'impulso delle misure varate sulla recessione.

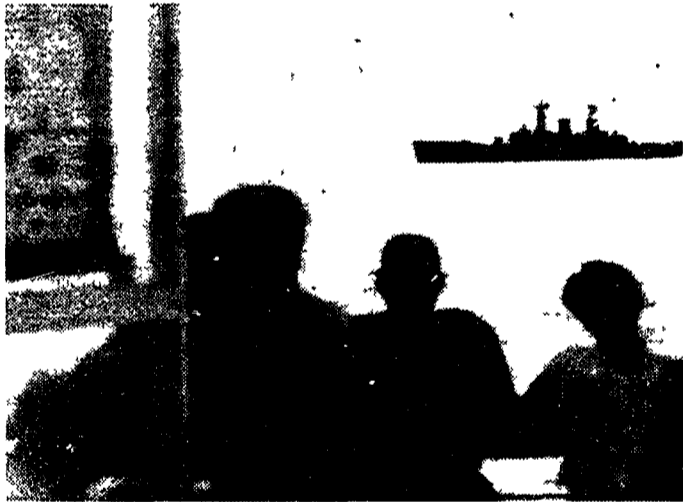
nell'indebitamento più profondo ha puntato il dito il capo dei laburisti soddisfatto dell'anticipazione della data delle elezioni generali. La crisi economica sarà la protagonista indiscussa del testo a testa tra conservatori e laburisti. E la ricetta di Neil Kinnock sembra premiata dagli ultimi sondaggi di opinione che assegnano al partito di Major un 40% di consensi e ai laburisti da uno a tre punti in più.

Giakarta impedisce la missione internazionale di solidarietà con le vittime della strage del 12 novembre. Proteste del governo di Lisbona, da cui il territorio dipendeva prima dell'invasione indonesiana del 1975.

Nave pacifista bloccata al largo di Timor est

La nave pacifista Lusitania Expresso è stata bloccata al largo di Timor est dalla marina militare indonesiana e costretta a invertire la rotta. Il ministro degli Esteri di Lisbona Joao De Deus Pinheiro condanna l'azione di Giakarta ed esorta la comunità internazionale a fare altrettanto.

un'annessione che la stragrande maggioranza dei paesi del mondo non ha mai riconosciuto. Ma il grosso dei passeggeri sulla Lusitania Expresso è costituito da giovani di altre nazioni che hanno voluto dimostrare con questa clamorosa e pacifica impresa la loro solidarietà verso le vittime dell'aggressione indonesiana.



Militanti pacifisti a bordo della Lusitania Expresso bloccata al largo di Timor dalle navi militari indonesiane visibili sullo sfondo.

nella guerriglia condotta dal Fretilin (Fronte di liberazione di Timor est). Sul piano militare la ribellione è oggi ridotta allo stremo, con poche centinaia di armati ancora attivi nelle zone montuose. Ma i sentimenti anti-indonesiani sono largamente diffusi tra la popolazione, e stragi efferate come quella compiuta dall'esercito il 12 novembre nel cimitero di Santa Cruz contribuiscono a rinfocolarli.

GABRIEL BERTINETTO
che la situazione precipitasse, e gli indonesiani ricorressero alla forza contro un eventuale tentativo di proseguire da parte della Lusitania Expresso. Fortunatamente il buonsenso ha prevalso. I promotori della missione pacifista hanno rinunciato ad opporre una resistenza che sarebbe stata del tutto velleitaria, e si sono rassegnati ad invertire la rotta.

A bordo del natante portoghese sono 150 cittadini di venti diversi paesi. Alcuni di loro sono nazionalisti timoresi che si oppongono all'occupazione della loro terra da parte delle truppe di Giakarta e ad

line della dominazione portoghese, che si ritrovarono sotto il tallone indonesiano. I nuovi padroni erano solo geograficamente contigui. Culturalmente e religiosamente linguistica mente i timoresi dell'est distavano anni luce da Giakarta. Al contrario quattro secoli di sventura lusitana avevano la

sciato tracce profonde nella società est timorese, ove il portoghese è ugualmente diffuso rispetto all'idioma locale e la fede cattolica è quella più largamente praticata dalla popolazione.

La resistenza contro l'aggressione indonesiana ha avuto la sua punta di diamante

in un'annessione che la stragrande maggioranza dei paesi del mondo non ha mai riconosciuto.

La resistenza contro l'aggressione indonesiana ha avuto la sua punta di diamante

La Stasi ricatta il governo tedesco

«Dateci otto miliardi se no vi uccideremo»

BOHN L'ombra della Stasi, la disciplina poliziesca segreta dell'ex Rdt, continua a minacciare la Germania unificata. Nuclei operativi, organizzati secondo lo stile del vecchio regime di Berlino est, hanno minacciato di uccidere esponenti del governo, di attaccare soldati americani e avvelenare l'acqua potabile se non saranno pagati 12 milioni di marchi, equivalenti ad otto miliardi di lire.

affermato che il ricatto è iniziato con due lettere indirizzate a Rudolf Seiter, responsabile del dicastero, e arrivata il 28 febbraio e il 7 marzo. Gli autori, che si sono firmati come «membri di un unità militare speciale di un paese che non esiste più», hanno scritto che sono stati costituiti «comando di iniziative» che prevedono «l'eliminazione di membri dell'esecutivo, il sabotaggio dei centri di comunicazione e di distribuzione dell'acqua potabile con sostanze provenienti dagli arsenali chimici» e «attentati nei luoghi pubblici». Queste minacce ha proseguito Bachmeier, vengono prese in seria considerazione.

La vicenda potrebbe anche concludersi qui ma il caso ha sollevato non poche inquietudini sulla capacità di azione di membri dell'ex polizia segreta rimasti a spasso

Agguato dei Lucchese alla sorella di un pentito

Mafia senza «onore» a New York
Vendetta trasversale su una donna

Un agguato contro una donna. È la prima volta per la mafia newyorchese, finora ligia ai codici non scritti degli uomini d'onore. Patricia Capozzallo è stata ferita ieri mentre rientrava nella sua casa di Brooklyn. La sua colpa è sorella di un pentito, Pete Chiodo, ex capo della famiglia Lucchese, sopravvissuto ad un altro attentato. Nel maggio prossimo dovrà deporre contro il boss «Vic» Amuso.

La resistenza contro l'aggressione indonesiana ha avuto la sua punta di diamante

La resistenza contro l'aggressione indonesiana ha avuto la sua punta di diamante

NEW YORK Un avvertimento firmato con il sangue. Violando un codice non scritto tra uomini d'onore la mafia newyorchese ha preso di mira una donna. Patricia Capozzallo, 38 anni, sorella di un pentito di Cosa nostra è stata ferita gravemente al collo e alla schiena da due uomini mascherati mentre rientrava in mattinata nella sua casa di Brooklyn dopo aver accompagnato a scuola due dei suoi figli.

La resistenza contro l'aggressione indonesiana ha avuto la sua punta di diamante

La resistenza contro l'aggressione indonesiana ha avuto la sua punta di diamante

LETTERE

Marisa Musu non censura Ma il consiglio degli utenti è parsimonioso

Caro Foa, non ho messo nel testo che ritenendomi calunniate (e non poco) chiedo la pubblicazione a norma della legge sulla stampa. Credo che non si sia bisogno di incattivire più di tanto forse la Trigo nella sua giovane irruenza dovrebbe «imparare un po' di mestiere».

Non è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci servono e ai nostri non vengono pubblicati che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.